

Automotive. Il salto previsto nell'arco dei prossimi 12-18 mesi

Co.Stamp integra Brambilla e punta al segmento Star

Lucilla Incorvati

Da oggi su Aim Italia al posto di Modelleria Brambilla, azienda specializzata nella componentistica di precisione per il settore automotive, dove è arrivata nel 2014, c'è Co.Stamp.

Proprio in questi giorni, infatti, si conclude l'iter che ha portato all'integrazione delle due società sotto il cappello di Co.Stamp, che ha visto attraverso un'operazione di reverse takeover Co.Stamp diventare primo azionista di Modelleria Brambilla cui ha fatto seguito un'Offerta Pubblica di Acquisto sulla totalità delle azioni della società quotata. Ma soprattutto all'integrazione industriale e dunque alla nascita di un gruppo italiano da oltre 50 milioni di fatturato: «Avevamo già una posizione di leadership nel settore dell'automotive - spiega Marco Corti, ceo di Co.stamp, fondata dalla famiglia Corti nel 1968 a Sirone in provincia di Lecco - ma con questa acquisizione completiamo la nostra offerta industriale, divenendo un leader in-

discusso a livello mondiale nella progettazione, produzione e vendita di stampi per la componentistica nel settore automotive». Oggi il gruppo dispone di un'offerta completa di processo (fornendo pressofusione, bassa pressione e colata a gravità), di prodotto (alluminio, ghisa, termoplastica e magnesio e relative leghe); in secondo luogo «possiamo apprezzare

L'EVOLUZIONE

Concluso il reverse takeover da oggi il gruppo lecchese prende il posto di Modelleria Brambilla su Aim ma guarda al listino principale

un mercato più vasto in termini geografici (Italia, Cina, India, Germania, Brasile, Messico, Russia e USA tra gli altri mercati) e a coprire con un maggior numero di prodotti i clienti automotive leader dei relativi mercati/segmenti e le fonderie di importanti dimensioni», prosegue Corti: «Con questa

integrazione siamo l'unico player con una gamma completa, secondi per fatturato a livello mondiale solo alla canadese Exco Technology Group».

Con buona parte del fatturato fatto all'estero, tra i clienti del gruppo ci sono i maggiori produttori di auto (da Bmw a Ferrari da Nissan a Renault a Fca). La società opera attraverso gli stabilimenti di Sirone (Lc), Rivalta (To) ed Azzano Mella (BS), e dal 2014 redige i bilanci secondo i principi contabili internazionali. Nel 2016 ha registrato un fatturato pari a 46,2 milioni, in crescita del 15% rispetto all'esercizio precedente; l'Ebitda nel periodo di riferimento è stato pari a 6,3 milioni (Ebitda Margin pari al 13,6%, in aumento del 36,5%). Simile il trend per il fatturato 2017: «La quotazione su Aim è solo il punto di partenza - aggiunge Corti - una palestra utile per spostarci sul mercato principale nell'arco di 12-18 mesi. Abbiamo già tutti i numeri per esserci e siamo anche pronti ad altre acquisizioni per consolidare la nostra leadership».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

